Brevetti, Disegni e Marchi in arrivo 32 milioni

Il ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) ha annunciato la prossima riapertura dei bandi relativi alle misure agevolative Brevetti+, Disegni+ e Marchi+. Gli incentivi sono concessi per sostenere la competitività delle Pmi italiane attraverso la valorizzazione della proprietà industriale.

Gli avvisi ufficiali saranno adottati dalla competente direzione generale per gli incentivi alle imprese e pubblicati in Gazzetta Ufficiale e sul sito www.uibm.mise.gov.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto direttoriale 6 agosto 2025 in Gazzetta Ufficiale. Le risorse stanziare per il 2025 ammontano a 20 milioni per Brevetti+, 10 milioni per Disegni+ e 2 milioni per Marchi+.

Brevetti+

Il precedente bando Brevetti+ prevedeva incentivi a favore delle micro, piccole e medie imprese per lo sviluppo di una strategia brevettuale e il rafforzamento della capacità competitiva. Le agevolazioni consistevano in contributi per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto, con ricadute in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. Il contributo poteva raggiungere un massimo di 140mila euro, coprendo fino all'80% delle spese ammissibili (e fino all'85% per le imprese in possesso della certificazione di parità di genere). In specifici casi, legati alla partecipazione di enti di ricerca, l'agevolazione poteva arrivare fino al 100%.

Disegni+

La misura Disegni+, nella sua precedente edizione, era volta a sostenere le micro, piccole e medie imprese nella valorizzazione di disegni e modelli, attraverso contributi in conto capitale. L'agevolazione era riconosciuta fino all'80% delle spese ammissibili, entro il limite di 60mila euro, nel rispetto dei massimali previsti per ciascuna tipologia di servizio. Anche in questo caso, la percentuale era elevata all'85% per le imprese con certificazione di parità di genere.

Marchi+

La misura Marchi+ mirava, invece, a supportare le micro, piccole e medie imprese nella tutela dei marchi all'estero, tramite contributi in conto capitale articolati in due linee di intervento. La misura A prevedeva agevolazioni per la registrazione di marchi nell'Ue presso l'Euipo, tramite l'acquisto di servizi specialistici esterni. Erano ammissibili le spese per le tasse di deposito e/o i servizi specialistici, con un contributo pari all'80% delle spese ammissibili, entro un massimo di 6mila per ciascun marchio (percentuale elevata all'85% per le imprese certificate per la parità di genere).

La misura B prevedeva agevolazioni per la registrazione di marchi internazionali presso l'Ompi, sempre attraverso servizi specialistici esterni. Erano agevolabili le tasse di registrazione e/o i servizi specialistici, con un contributo pari al 90% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 9mila per marchio. Per le imprese con certificazione di parità di genere, la percentuale saliva al 95%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA